

■ Aeroporto di Peretola

# PRESCRIZIONI PER LA NUOVA PISTA, SI ACCENDE IL DIBATTITO

DI FERDINANDO SEMBOLONI

Il parere favorevole per la nuova pista dell'aeroporto di Firenze è noto dall'inizio di dicembre ma ancora non si conoscono ufficialmente le prescrizioni alle quali si dovrà attenere Toscana Aeroporti per realizzarla. Il Ministero dell'Ambiente, responsabile della procedura di valutazione, non ha ancora reso pubblico il parere della Commissione preposta né ha approvato ufficialmente il Piano di sviluppo dell'aeroporto. Qualcuno ha tuttavia provveduto a far uscire sottobanco il testo del parere che diffuso ha sollevato la malcelata gioia di coloro si oppongono alla pista, i quali mettono in evidenza le molte prescrizioni sperando che possano bloccarne la realizzazione. Si tratta dei Comitati dei quali si disputano la guida politica, Sinistra Italiana, che ha nel sindaco di Sesto, Lorenzo Falchi, il suo maggior rappresentante locale, e i 5 stelle che sulla protesta non perdono l'occasione di metterci il cappello.

I Comitati evidenziano le prescrizioni relative al rischio di incidente aereo, ai problemi idraulici dovuti alla deviazione del Fosso Reale, e al piano mancante per le terre di scavo. Tra gli incidenti viene data particolare attenzione a quelli che potrebbero derivare dal sorvolo di impianti a rischio secondo la Direttiva Seveso. Il parere non lo cita espressamente, ma da parte dei Comitati si punta il dito sulla Toscochimica a 6km dalla futura pista, nel Macrolotto pratese, che gli aerei in fase di atterraggio sorvolerebbero a 300 metri. Il parere del Ministero prescrive di affidare la valutazione dei rischi ad un soggetto terzo, pubblico e con esperienza. Ma Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, si riterrebbe

**I Comitati evidenziano il rischio di incidente aereo, i problemi idraulici e il piano mancante per le terre di scavo**

l'unico in Italia a fornire questa valutazione. Da qui la necessità di verifiche del parere della Commissione per non scavalcare le competenze di Enac che potrebbe divenire controllore di se

stesso essendo anche il proponente ufficiale del progetto della nuova pista. Contro il protrarsi dell'attesa per la decisione del Ministero si sono appellate le grandi aziende fiorentine riunite il 2 marzo dal sindaco di Firenze Dario Nardella per la presentazione del Piano strategico della Città metropolitana, che di molte cose parla tranne che della nuova pista, forse per evitare conflitti coi comuni della Piana da sempre contrari. Secondo il presidente di Confindustria Firenze, Luigi Salvadori, «lo sviluppo del Vespucci è essenziale», mentre Andrea Cavicchi, pratese e presidente di Confindustria Toscana nord, ritiene necessario creare uno scalo aeroportuale che «possa essere d'attrazione per turisti e clienti oltre che un supporto strategico per le imprese».

Nardella parla di 2-3 mila posti di lavoro persi se non si realizza l'ampliamento dell'aeroporto, ma si ritrova da solo: il presidente della Regione Enrico Rossi tace sull'argomento, forse perché la sua tradizionale posizione a favore della nuova pista stride con la recente adesione al Mdp, il movimento costituito dagli scissionisti del Pd, che alla Camera ha presentato una interrogazione proprio su questa vicenda. Dopo tutto questo dibattere a vuoto, durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, è intervenuto anche il presidente del Tar Armando Pozzi, secondo il quale «Quello di Peretola è un nuovo aeroporto, non un progetto di potenziamento della pista». Risposta di Toscana Aeroporti: «il governo del territorio e le decisioni strategiche sono di competenza degli organi istituzionali a ciò preposti e non della magistratura amministrativa».

